

RICONOSCI I DONI DI DIO PER TE

NON DESIDERARE LA ROBA D'ALTRI, NON DESIDERARE LA DONNA D'ALTRI

**OBIETTIVO**

Per la maggior parte del nostro tempo noi siamo altrove rispetto a ciò che stiamo facendo, perché il nostro cuore è diviso. Siamo sempre attratti da ciò che gli altri fanno o hanno. Vogliamo allora fare un esercizio di presenza, vogliamo cioè imparare a gioire di quel che siamo e abbiamo.

**ESPERIENZA**

IL GIOCO DELLE CODE. Per questo gioco serviranno, una per bambino, delle strisce di carta crespa o di stoffa, abbastanza lunghe da toccare il pavimento legandole in vita. Si gioca tutti contro tutti. Occorre togliere la coda agli altri concorrenti col solo utilizzo dei piedi (calpestandola). Chi rimane senza coda è eliminato e si siede. Il gioco dovrebbe durare circa dieci minuti.

RILETTURA DELL'ESPERIENZA

Il gioco è proposto perché se uno si preoccupa troppo delle code degli altri, dimenticando la propria, sarà presto eliminato. Spesso nella vita ci capita di pensare molto a quello che hanno gli altri e che noi non abbiamo, invece di fare attenzione ai tanti doni che abbiamo ricevuto.

**PAROLA DI DI****ATTIVITÀ**

Lc 20, 45- 7; Lc 21, 1-4

Leggiamo insieme ai bambini i brani. Gesù ci presenta due esempi di persone differenti: da una parte ci sono gli scribi che sono i più religiosi e i più in vista del popolo. A loro piace apparire sempre come i primi e come i più bravi. Dall'altra parte c'è una vedova che possiamo immaginare come una donna anziana, un po' sfortunata.

Presentiamo ai ragazzi un cartellone diviso in due colonne. La prima colonna ha come titolo "Gli scribi", la seconda "La vedova". Poniamo alcune domande e scriviamo le risposte sul cartellone.

- *Ti viene in mente qualcuno nella tua vita che assomigli agli scribi?*
- *Chi è invece la vedova nella tua vita? (una persona che fa le cose nel silenzio, non per essere guardata ma perché vuole bene alle persone).*
- *Sei geloso se qualcuno dimostra affetto per una persona a cui vuoi bene?*
- *C'è qualcuno che invidi per qualcosa che ha o per come è e a cui vorresti assomigliare?*

Per non cadere nell'avidità e non desiderare la roba d'altri è importante imparare a riconoscere i propri tanti beni, per questo chiediamo ai bambini di disegnare tutto ciò che hanno di bello nella loro vita e di presentarlo al Signore.

**PREGHIERA**

In cerchio intorno alla croce/icona, un bambino alla volta andrà a portare il proprio disegno affidandolo a Dio dicendo: "Grazie Signore per i doni che mi hai dato". Come sempre dopo aver poggiato il proprio foglio, ognuno prende una striscia di carta e ci scrive sopra il comandamento per poi attaccarlo sulla tavola, questa volta le strisce da prendere saranno due e scriveranno; "Non desiderare la roba d'altri" e "Non desiderare la donna d'altri". Poi le che attaccheranno sulla Tavola della legge che abbiamo consegnato loro al termine della riunione DC.

Concludiamo con la preghiera del Padre Nostro.

mes

cateMEG

COMUNIONE